



Torino 28 febbraio 2024

Ill.mo **Presidente della Regione Piemonte**

Dott. Alberto Cirio

Ill.mo **Capo di Gabinetto della Regione Piemonte**

Dott. Gian Luca Vignale

Ill.mo **Assessore alla Sanità**

Dott. Luigi Genesio Icardi

Ill.mo **Assessore al Welfare**

Dott. Maurizio marrone

Oggetto: PATTO PER UN WELFARE INNOVATIVO E SOSTENIBILE

Con la presente nota vogliamo portarVi a conoscenza che in qualità di Presidente regionale di UNEBA Piemonte ho dovuto convocare d'urgenza in data odierna un consiglio direttivo dell'UNEBA Piemonte a seguito del comunicato stampa di ieri (<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/alle-strutture-residenziali-aumento-35-della-quota-sanitaria-nessun-impatto-sulle-famiglie>) che ha trovato anche diffusione per il telegiornale regionale e la carta stampata odierna.

Tale comunicato ha generato nei nostri associati (enti no profit di ispirazione cattolica di dimensioni da micro a medie strutture) importanti reazioni dapprima di scoramento ma successivamente anche di diffidenza nei confronti del sottoscritto e della governace di UNEBA Piemonte colpevoli di aver sottoscritto un documento diverso dalle indicazioni impartite dalla base associativa.

Il Consiglio direttivo di UNEBA Piemonte, nella seduta odierna, ha deliberato che:

- Valuta positivamente le premesse anche se le ritiene parziali, in quanto non emerge come gli enti gestori che rappresentiamo hanno dovuto con le proprie risorse sia umane che economiche affrontare il periodo della crisi pandemica con il sostegno regionale ma non solo con il sostegno regionale (ricordiamo come all'inizio, probabilmente a causa del periodo convulso, alcune dichiarazioni pubbliche ci abbiano fortemente danneggiato). Non sempre i buoni principi politici espressi a livello regionale hanno avuto piena applicazione nei territori periferici.
- Valuta positivamente l'investimento economico che la Regione ha fatto in termini complessivi e sottolinea quanto questo può aver avuto ricadute principalmente sui cittadini piemontesi. Riteniamo altresì che con la situazione demografica del Piemonte tali investimenti siano necessari a patto di non lasciare sola una parte della popolazione anziana, che sarà in aumento almeno per i prossimi 20-25 anni. Per quanto riguarda gli enti gestori occorre fare due osservazioni: 1. È stato sicuramente positivo per gli Enti questo maggior finanziamento ma purtroppo le marginalità non hanno subito effetti positivi dall'aumento dei volumi o meglio mediamente nel contesto di una marginalità negativa hanno esclusivamente ridotto, ma non azzerato, l'utilizzo del patrimonio di riserva degli Enti stessi che comunque è stato necessario utilizzare 2. Questo aumento subisce evidentemente la "teoria del pollo" infatti ad un aumento complessivo è corrisposto una diminuzione in termini di investimenti per alcuni territori periferici a fronte di aumenti di investimento su altri.
- Valuta positivamente le azioni regionali per la crisi del mercato del lavoro ed in particolare per le figure socio sanitario; manca però, ad oggi, una definizione di percorsi formativi nuovi per rendere la risposta al problema stabile a medio-lungo termine.
- Valutiamo sufficiente la proposta sull'evoluzione dei modelli di accreditamento, condividiamo pienamente l'importanza dell'applicazione, ma sottolineo piena, dei CCNL sottoscritti con le OO.SS. più rappresentative; la sufficienza della valutazione la esplicheremo nel prossimo punto.
- La remunerazione dei servizi riteniamo che non sia compatibile e tantomeno sufficiente con un modello di sostenibilità del settore. Le percentuali proposte non coprono ne parzialmente l'inflazione ne tantomeno l'aumento del costo del lavoro attuale e futuro. Come Uneba siamo in trattativa per il rinnovo del CCNL, rinnovo che noi riteniamo giusto e doveroso, ma con questa struttura dei ricavi sarà del tutto insostenibile con rischi certi di chiusura degli Enti e quindi due gravi problemi: 1. riduzione dei servizi 2. riduzione dell'occupazione. Sotto riporto una breve esemplificazione numerica (base 100) dei trend costi/ricavi nei prossimi anni basato sui seguenti assunti:
 - Aumento delle tariffe come previsto nel patto da Voi redatto; per il 2025-2026 non abbiamo previsto aumenti

perché conformemente a quanto ci insegna il Diritto privato un buon amministratore deve amministrare sulla base di informazioni certe e normative e quindi non su impegni politici o ancor peggio speranze.

- Aumento del Costo del Lavoro CDL come tracciato dal rinnovo del CCNL Coop sociali.
- Costo del lavoro pari a il 65% sul costo della retta (in realtà il no profit si attesta al 70% per fornire servizi di migliore qualità)
- Occupazione dei posti letto convenzionati di circa il 40% del totale.
- Gli Altri costi non sono comprimibili oltre la soglia di 35
- Anche se non reale abbiamo definito a 0 l'Ebitda 2023 in realtà già negativo nel 2023 per la quasi totalità nei nostri Enti

	2023	2024	2025	2026
RICAVI TOTALI	100,00	100,70	100,70	100,70
RICAVI DA ASL (quota sanitaria)	20,00	20,70	20,70	20,70
RICAVI DA PRIVATI IN CONVENZIONE (quota alberghiera/sociale)	20,00	20,00	20,00	20,00
RICAVI DA PRIVATI NON IN CONVENZIONE	60,00	60,00	60,00	60,00
COSTI TOTALI	100,00	102,93	105,98	108,82
COSTO DEL LAVORO	65,00	67,93	70,98	73,82
ALTRI COSTI	35,00	35,00	35,00	35,00
EBITDA	0,00	-2,22	-5,28	-8,12

In conclusione Uneba Piemonte non firma il Patto proposto in quanto evidentemente non coerente e non sufficiente rispetto ad una pianificazione di continuità di servizio ed inoltre tale sviluppo economico non potrà finanziare il rinnovo del CCNL Uneba a patto di far “saltare del tutto” la sostenibilità del sistema socio sanitario no profit.

Speriamo che il nostro settore no profit non subisca quanto accaduto al piccolo e medio commercio/artigianato locale (che sempre politicamente ricordiamo e vorremmo ri-sviluppare) fagocitati dalle multinazionali che, al netto di qualunque giudizio di valore, erogheranno il servizio ai cittadini piemontesi in stato di bisogno con logiche del tutto differenti rispetto alla storia bicentenaria dei nostri Santi Sociali Piemontesi.

Il Presidente UNEBA Piemonte

Dott. Amedeo Prevete
